

PRIMO QUADRIMESTRE 2025

Gruppo PRIMi

EDITORIALE

Nel corso del primo Quadrimestre 2025 abbiamo avvertito, nel nostro Settore, alcuni segnali di rallentamento, attribuibili in buona parte alle cattive condizioni meteorologiche, che alternativamente hanno flagellato il sud e il nord della nostra Penisola. Ne ha sofferto in particolare il Settore Rivendita/Magazzini Edili mentre la Cantieristica si è mantenuta su livelli soddisfacenti, a parte il mese di Aprile caratterizzato da tutta una serie di interruzioni per ponti e festività.

Sul piano Normativo, i nostri Tecnici riuniti in Comitato Tecnico guidato da Alberto Madella e con la collaborazione di GianPaolo Aganetti (Settore Bituminoso) e Massimo Cunegatti (Settore Sintetico), hanno attivamente partecipato:

- sul piano nazionale ai lavori riguardanti l'elaborazione dei CAM Edilizia, il completamento del progetto di Norma UNI 1610253 "Criteri di Posa" in forte ritardo rispetto alle date di pubblicazione previste, il rischio incendi sulle coperture ove sono installati Impianti Fotovoltaici realizzati in copertura;
- sul piano normativo europeo, ma con dirette ricadute a livello nazionale, hanno approfondito le conseguenze che le nuove CPR, orientate ai temi ambientali, avranno sulle nuove DOP e DOC e sul futuro passaporto digitale che accompagnerà i prodotti che potranno circolare in Europa. Da ciò consegue

una enorme mole di lavoro riguardante le certificazioni ambientali di LCA ed EPD che dovranno essere aggiornate.

Sul piano delle Relazioni Esterne, tutti questi impegni segnalano la necessità che gli attori principali del nostro Settore e cioè: le Imprese di Applicazione rappresentate in ASSIMP ITALIA, i Produttori di Membrane Impermeabilizzanti rappresentati in SITEB dal Gruppo PRIMi e oggi per i Sistemi Liquidi dal Gruppo PML, uniscano gli sforzi per agire in maniera coordinata, nel rispetto delle proprie competenze, con l'obiettivo comune dello sviluppo del Settore.

A questo proposito possiamo citare l'attività di Normazione in UNI, che deve essere ripresa per completare il lavoro fatto e mirare a un riconoscimento di legge degli operatori dell'impermeabilizzazione, oppure le contraddizioni che presenta il sistema normativo italiano in tema di impatto ambientale dei prodotti. Uno per tutti: i CAM valorizzano la riciclabilità dei prodotti ma lo stesso Ministero continua a non emettere il Decreto che qualifica come Materia Prima Seconda lo sfrido e il recupero di cantiere delle membrane bituminose!

Massimo Schieron
Presidente Gruppo PRIMi

